

► Consiglio europeo

Ricerca Premiati 29 talenti italiani

Roma

Dal comportamento degli elettori, ai collegamenti digitali in Europa, ai robot che imparano da Internet: sono alcuni dei progetti presentati dai 29 ricercatori italiani che hanno vinto i finanziamenti assegnati dal Consiglio Europeo della Ricerca. Dei 29 vincitori italiani, 16 lavorano in Italia e 13 all'estero. Complessivamente sono stati assegnati 713 milioni di euro a 372 talenti della ricerca mondiale che si sono impegnati a costruire il loro laboratorio in Europa. Le borse 'Consolidator Grant' hanno una media di 1,91 milioni per ricercatore e durano cinque anni con l'obiettivo di rafforzare l'avvio di carriera dei leader di gruppi di ricerca eccellenti e sviluppare le loro idee innovative. Al bando (finanziato dal programma di ricerca dell'Unione Europea e Horizon 2020) possono parte-

cipare ricercatori di ogni nazionalità a patto che facciano ricerca nel Vecchio Continente.

Quest'anno i vincitori sono di 38 nazionalità diverse: ai primi posti i tedeschi (69 borse), seguiti da francesi (44), britannici (37), spagnoli (33), italiani (29), olandesi (21). I vincitori non Europei sono 30 e arrivano da Australia, Canada, Cina, India, Giappone, Nuova Zelanda, Perù, Russia e Stati Uniti.

«Con progetti di questo calibro - ha osservato il commissario europeo per la ricerca, Carlos Moedas - stiamo facendo dell'Europa il laboratorio del mondo, i nostri ricercatori più straordinari e creativi beneficiano dei finanziamenti europei e l'Europa, a sua volta, beneficia ogni giorno del suo investimento nella conoscenza».

Per il presidente dell'Erc, Jean-Pierre Bourguignon, le borse assegnate

ai 372 leader della ricerca, che includono circa 1.500 dottori di ricerca e dottorandi, «favoriscono la prossima generazione di brillanti talenti per la ricerca, e quindi sono la base umana per la competitività dell'Europa». Inoltre, ha aggiunto, è incoraggiante vedere che sono aumentate le donne: quest'anno, tra i vincitori, le ricercatrici sono infatti il 28% rispetto al 24% dello scorso anno.

